



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N.34

Approvata dal Consiglio Comunale in data 13 luglio 2020

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A JULIO GUERRA IZQUIERDO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- importanti sono i legami storici fra l'Italia, il Piemonte, Torino e Cuba;
- in particolare l'Italia ha avuto un ruolo significativo nell'indipendenza di Cuba;
- Giuseppe Garibaldi vi viaggiò nel novembre del 1850 con il falso nome di Joseph Paine e in seguito nella prima guerra di indipendenza cubana molti furono i combattenti italiani e italo-cubani. Fra questi Juan Bautista Spotorno figlio di una famiglia di origini genovesi stabilitasi a Trinidad raggiunse prima il grado di colonnello e fu quindi Presidente della Repubblica in Armi (1875-1876);
- il 4 aprile 1896 si creò in Italia il comitato per la Libertà di Cuba fra i cui fondatori spiccava la figura del torinese Emilio Nissolino e per la Seconda guerra di Indipendenza oltre 3.000 giovani italiani si iscrissero per partire volontari;
- fra questi Francesco Federico Falco, medico combattente, che fu nominato Comandante del Corpo medico dell'esercito liberatore;
- a legare Torino e la Avana nel XX secolo è importante la figura dell'Architetto Domenico Pogolotti, un piemontese di Giaveno, emigrante negli Stati Uniti prima, poi trasferitosi a Cuba e fondatore di una impresa di costruzioni;
- Pogolotti realizzò il primo quartiere operaio di Cuba e dell'America Latina che ancora oggi porta il suo nome, il Barrio Pogolotti dell'Avana;
- suo figlio Marcelo Pogolotti divenne uno dei principali pittori futuristi di Cuba e certamente l'artista cubano più conosciuto in Europa negli anni '30;
- infine importante a legare i due popoli la figura di Gino Donè Paro partigiano italiano di San Donà del Piave che dopo la fine della guerra partigiana in Italia divenne l'unico "espedicionario" europeo degli 82 uomini che diedero avvio alla Rivoluzione cubana;

### CONSIDERATO CHE

- Cuba ha una tradizione consolidata di cooperazione medica, risalente a 57 anni fa quando nel 1963 il primo gruppo di 56 medici cubani viaggiò in Algeria ad assistere un Paese stremato dalla guerra di indipendenza;
- oggi anche grazie ad un sistema di salute pubblica molto efficiente, che vanta 8,4 medici per abitanti e ai costanti investimenti in salute e istruzione con la maggior percentuale investita sul PIL al mondo (26%), la cooperazione medica cubana sostiene con 29.000 professionisti della salute i sistemi sanitari di 60 Paesi del mondo attraverso accordi bilaterali;

### DATO ATTO CHE

- nel 2005 nasce la Brigada Medica volontaria Henry Reeve con l'intento di aiutare nella calamità dell'uragano Katrina che colpì la costa sud orientale degli Stati Uniti ed in particolare la città di New Orleans;
- la Brigada Henry Reeve si è specializzata nel rispondere rapidamente con medici e infermieri volontari a situazioni di gravi epidemie e disastri naturali;
- fino all'anno 2019 prima del Covid-19, 28 Brigade mediche cubane e più di 7.500 collaboratori in 22 Paesi hanno affrontato inondazioni, terremoti, epidemie e uragani;
- in particolare nel 2014 dopo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità annuncia al mondo una epidemia del terribile Ebola in vari Paesi dell'Africa Occidentale, Cuba invia 256 collaboratori volontari della Brigada Henry Reeve in Sierra Leone (165), Liberia (53), Guinea Conakry (38);
- la missione è un successo anche se a costo di un grande lavoro e sacrificio e del rischio della stessa incolumità;
- per questo nel maggio del 2017, durante la settantesima Assemblea Mondiale della Salute viene riconosciuto all'unanimità il premio dell'OMS (Premio dr. Lee Jong-wook) alla Brigada Henry Reeve "per il suo straordinario apporto alla salute nel mondo";
- a partire dallo stato di situazione pandemica che sta colpendo il mondo e che ha reso difficile a diversi sistemi sanitari di alcuni Paesi del mondo sostenere il duro impatto della malattia, Cuba ha deciso una mobilitazione straordinaria che ha portato dallo scorso 16 marzo ad oggi l'invio di 36 ulteriori Brigade Volontarie Henry Reeve in 29 Paesi del mondo per un totale di quasi 3.400 medici e paramedici;

## RICORDATO CHE

- già nel mese di marzo 2020 l'Associazione di Amicizia Italia Cuba e il Coordinamento dei Cubani residenti in Italia con due lettere indirizzate a tutti i Presidenti di Regione segnalano l'opportunità di richiedere a Cuba l'invio di specialisti medici;
- il 22 marzo 2020 su richiesta della Regione Lombardia un primo gruppo di 52 collaboratori medici arrivano in Italia e vengono destinati all'ospedale campale di Crema fra le aree più colpite dal Covid-19;
- nel frattempo il Presidente della Regione Piemonte su iniziativa dell'Agenzia per l'Interscambio culturale ed economico con Cuba concretizza attraverso l'ambasciata di Cuba una seconda richiesta;
- il Presidente della Città dell'Avana grato a Torino per le iniziative promosse in occasione dei 500 anni della città dell'Avana sostiene presso il Ministero della Salute Pubblica di Cuba la richiesta in coordinamento con la Sindaca di Torino;
- importanti soggetti della società civile e produttiva torinese (Fondazione Specchio dei Tempi e Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza) garantiscono le risorse per il trasporto aereo e così il 13 aprile 2020 nel capoluogo piemontese atterrano dall'Avana ulteriori 38 medici e paramedici cubani, volontari della Brigada Henry Reeve, mobilitatisi in pochissimi giorni;
- l'Italia diviene così, ad oggi, l'unico Paese in cui sono state impegnate due Brigade Henry Reeve per combattere l'emergenza Covid-19;

## RILEVATO CHE

- il personale medico cubano in coordinamento con l'Unità di Crisi e l'ASL Città di Torino viene destinato al Covid Hospital delle OGR, dove già il 19 aprile 2020 grazie al loro determinante contributo cominciano ad affluire i malati Covid-19, permettendo il progressivo alleggerimento della grave situazione negli altri ospedali del territorio torinese;
- l'ospedale ad oggi ha trattato con successo più di 160 pazienti, con 120 guarigioni, 30 ancora ricoverati, 10 trasferiti e un solo paziente morto nonostante le cure. Si calcola che nei circa 3 mesi di impegno il personale della Henry Reeve abbia garantito oltre a costante impegno e dedizione, oltre 4.300 prestazioni effettuate, sviluppando una encomiabile relazione con i medici e paramedici italiani, i volontari e tutto il personale sanitario e apportando competenze ed esperienza;

- inoltre i medici e gli epidemiologi della Brigada Henry Reeve a Torino sono stati impegnati sul territorio in visite domiciliari a pazienti Covid e postCovid, nella prevenzione attraverso la formazione di volontari e utenti di servizi ai più fragili come i senza fissa dimora e i bisognosi, nella preparazione di parte degli operatori impegnati nei centri estivi per i bambini;

#### CONSIDERATO CHE

- la Brigada Henry Reeve impegnata a Torino è composta da 20 medici, 16 infermieri, un divulgatore ed un logista, tutto personale di grande esperienza. In totale avevano accumulato prima di questa 71 missioni all'estero in 4 continenti. A distinguersi i due epidemiologi con 4 e 7 missioni alle spalle, contro Ebola, Colera, Dengue, Febbre emorragica;
- fra i medici ed i paramedici ben 14 erano stati precedentemente impegnati in Africa contro Ebola;
- dei medici oltre la metà ha più di due specializzazioni componendo un'equipe altamente specializzata e multidisciplinare;
- il capo missione è il dottor Julio Guerra Izquierdo, medico di 44 anni, specialista in nefrologia e medicina di comunità, vicedirettore dell'ospedale di Cienfuegos centro provinciale della costa sud di Cuba;
- laureatosi in medicina all'Avana nel 2001 con titolo d'oro, fra il 2003 e il 2004 all'età di soli 26 anni compì la sua prima missione in Guatemala, incaricato di occuparsi di 26 comunità indigene nei municipi di Joyabaj e Pachalum. Per questo lavoro la Presidenza della Repubblica del Guatemala lo premia con un riconoscimento al merito. Nel dicembre del 2003 si specializza in medicina integrale;
- dal 2004 al 2011 compie missione in Venezuela, in particolare nei primi 5 anni nella selva Venezuelana a 700 chilometri dal primo centro densamente abitato, in particolare occupandosi di popolazioni delle etnie yanomami, yekuana, Javi e Barè;
- passa poi a dirigere la missione medica cubana in Venezuela dedicata alle persone diversamente abili nella selva Amazónica;
- nel 2006 riceve la medaglia della Gioventù fra i più importanti riconoscimenti in Venezuela;
- nel 2013 ritornato a Cuba dalla missione in Latinoamerica si specializza in nefrologia in uno dei centri scientifici più importanti del Paese. In questo periodo fu coautore di 3 libri di nefrologia dei quali 2 hanno ricevuto il premio annuale sulla ricerca scientifica nella sanità a Cuba;
- dal 2014 al 2016 direttore del centro di emodialisi della Provincia di Cienfuegos;

- dal 2016 al 2019 compie ulteriore missione di salute nella Repubblica di Djibouti, nel corno d'Africa, occupandosi delle etnie Somali e Afar. La sua responsabilità è quella di capo missione e al contempo viene nominato responsabile del centro di emodialisi di Djibouti;
- dal 2019 è vicedirettore dell'ospedale di Cienfuegos, che con i suoi 640 posti letto è una delle istituzioni ospedaliere di Cuba, centro clinico chirurgico con servizio di maternità e neonatologia;
- a principio di aprile 2020 decide di dare la sua disponibilità a partire volontario per occuparsi dei malati di Covid-19 nel mondo, poco dopo viene selezionato come capo brigada per la missione Henry Reeve in preparazione per l'Italia;
- in questi quasi tre mesi di lavoro il dottor Guerra ha guidato la sua equipe con volontà, professionalità e assoluta dedizione, oltre che una straordinaria umanità segnalata ripetutamente nelle lettere di ringraziamento scritte dai pazienti dimessi;

#### RITENUTO PERTANTO IMPORTANTE RICONOSCERE

la Cittadinanza onoraria della Città di Torino al dottor Julio Guerra Izquierdo, capo della Brigada Medica Henry Reeve presso il Covid Hospital delle OGR, in virtù dei meriti conseguiti, del coraggio, altruismo, umanità dimostrati e dell'importante impegno profuso per la popolazione torinese e dell'Italia intera;

#### CONFERISCE

ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città la Cittadinanza onoraria a Julio Guerra Izquierdo.

---